



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Luglio 2024**

a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

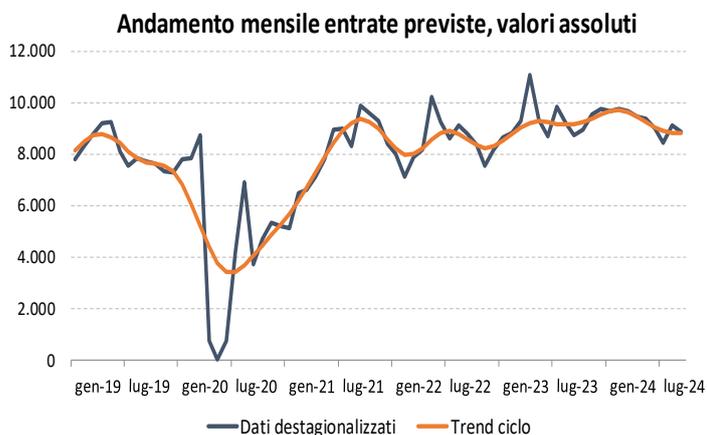
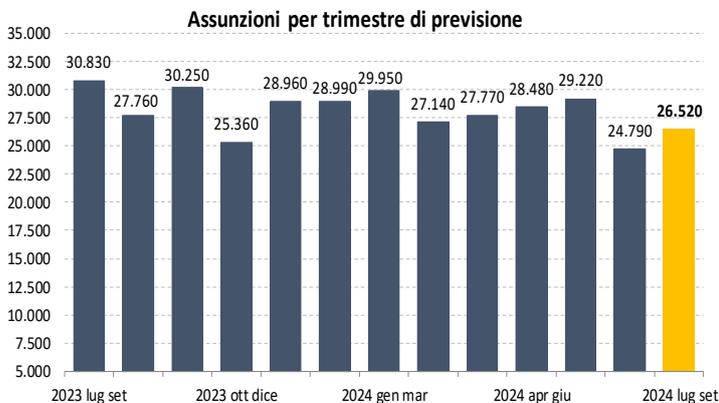
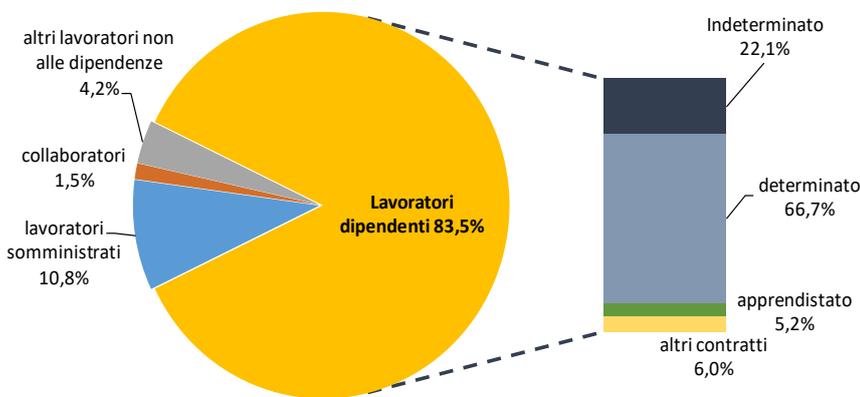
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR LUGLIO 2024

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Nel mese di luglio 2024 gli ingressi programmati mostrerebbero un moderato rallentamento congiunturale passando in termini grezzi, dai circa 9 mila e 800 a circa 9 mila e 300. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è in realtà rilevata una contrazione tendenziale del 13,1%; il dato congiunturale destagionalizzato risulterebbe in contrazione di circa 1,5 punti percentuali. La proiezione trimestrale (periodo luglio - settembre 2024) con circa 26 mila e 520 assunzioni previste, evidenzerebbe un calo di circa 4 mila e 300 unità sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

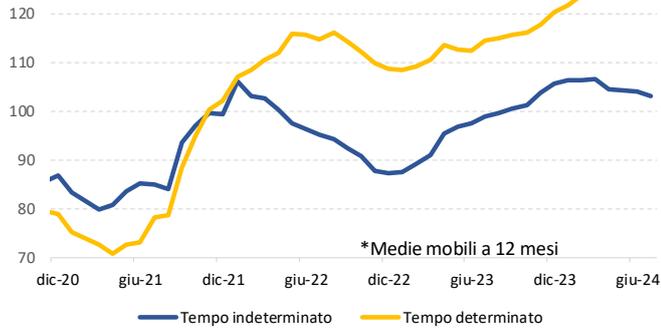
Vedremo come non c'è solo il turismo ad influire su una certa tendenza alla tenuta dei flussi di assunzioni, ma un effetto legato al mix delle varie figure professionali nei vari settori di attività. La fase di rallentamento da un lato si correla alla fisiologica decelerazione che caratterizza il mercato del lavoro, soprattutto nel periodo estivo; dall'altro lato dipende anche dalle criticità che riguardano le attività di produzione nei comparti afferenti al sistema moda locale (pelletteria in particolare), anche se, come vedremo, abbiamo rilevato un dato leggermente dissonante.

In ogni caso l'evoluzione del mercato del lavoro mantiene un'intonazione calante, che si inserisce comunque all'interno di un trend positivo, di costante crescita della domanda di lavoro privata. La fase di rientro dell'inflazione legata all'aumento dei tassi (anche se ciò vale solo in parte, considerando l'effetto del calo dei prezzi degli energetici) solitamente dovrebbe

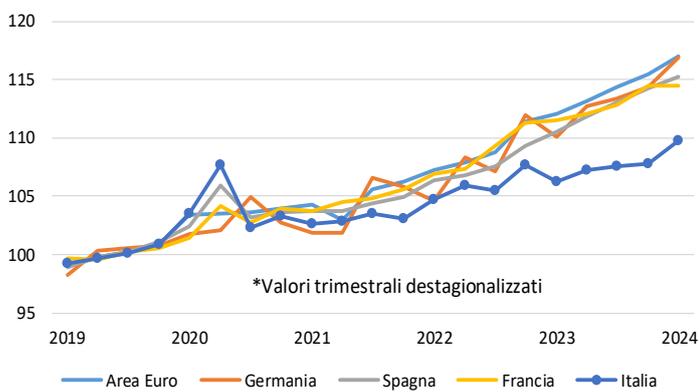


NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

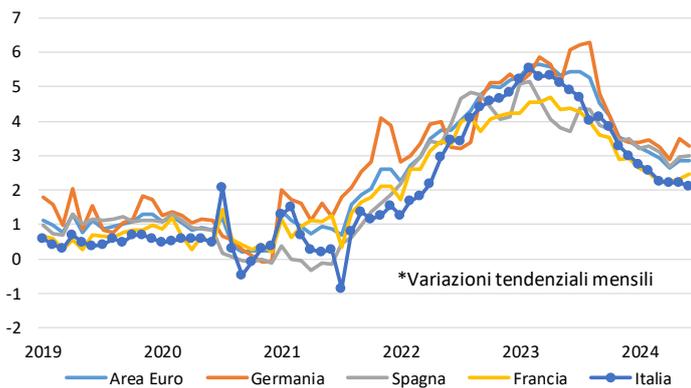
Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



Dinamica delle retribuzioni nominali (2019=100)*



Inflazione core nell'Area Euro*



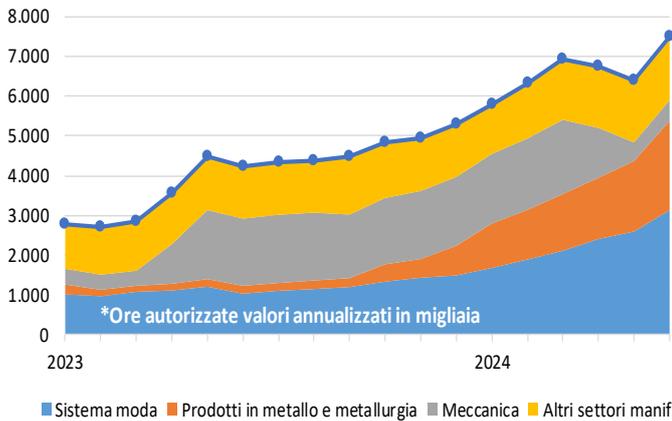
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

accompagnarsi ad una salita della disoccupazione e a un calo dell'occupazione, insieme a una decelerazione dell'attività economica. In realtà sono aumentati i posti di lavoro con una discreta salita della quota del tempo indeterminato con punte del 30% tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024; chiaramente per luglio, vista la consueta salita dei rapporti di lavoro stagionali, è normale la tenuta su un valore non elevato (22,3%). Come sappiamo ciò può esser spiegato dalla dinamica salariale modesta in termini reali per l'Italia, in quanto l'inflazione non è stata coperta dall'aumento delle retribuzioni nominali, nonostante l'aumento, determinando una diminuzione dei salari reali, rispetto ai due anni precedenti. Si è avuto di conseguenza un calo del costo del lavoro che ha influito sulla tonicità della domanda di lavoro. In altre parole il potere d'acquisto delle retribuzioni tende a rimanere inferiore al livello del 2019 e richiederà del tempo per chiudere il divario, che dovrebbe persistere anche nel corso del 2025. Ciò trova riscontro nei differenziali d'inflazione negativi per l'Italia rispetto all'Area Euro, riguardando soprattutto l'inflazione di fondo, che risente maggiormente dei fattori interni, riferendosi a beni e servizi commercializzati prevalentemente in ambito domestico: in termini competitivi ciò potrebbe apparire come un guadagno, ma in realtà rappresenterebbe maggiormente una indicazione di deterioramento relativo dei redditi reali, nei confronti degli altri paesi dell'Area Euro.

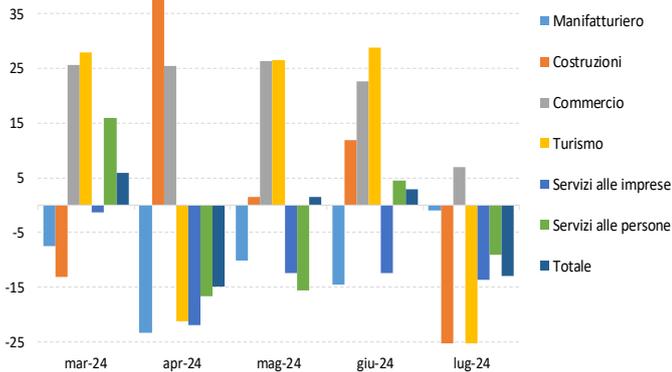
Riguardo ai settori di attività si è avuto in un anno un assestamento dei vari comparti con contrazioni tendenziali per costruzioni (-30,8%) e turismo (-25,3%) mentre i flussi aumentano solo nelle attività commerciali (+6,8%). Il confronto con il 2019, invece, restituisce un quadro differente con le costruzioni che vanno

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

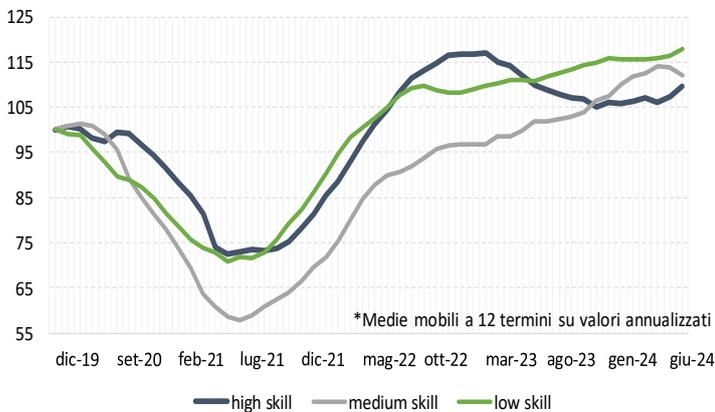
Cassa integrazione nel manifatturiero per settore*



Variazioni tendenziali per settore



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



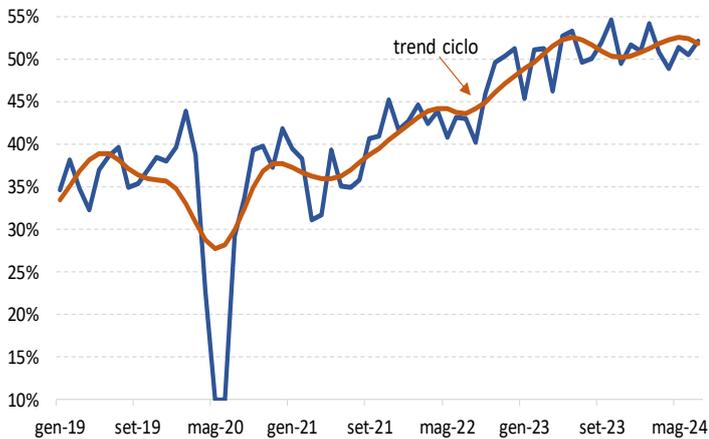
al raddoppio e turismo e commercio che aumentano di oltre il 30%; per le attività turistiche l'attuale rallentamento rispecchia l'esaurimento derivante dalla spinta fornita dalle riaperture postpandemia e quindi va letto in termini del tutto fisiologici.

La domanda di lavoro tende ad avere anche un effetto congiunturale positivo sulla riduzione dei soggetti inattivi da un lato e dall'altro tende ad essere sostenuta dal *labor hoarding*, che aumenta in parallelo all'aumento della difficoltà di reperimento e se da un lato viene visto come un aspetto positivo in quanto protegge la base occupazionale, sia per garantirsi un serbatoio di lavoratori specializzati che per esser pronti in vista di un miglioramento ciclico, ma dall'altro lato aiutando a stabilizzare la domanda di lavoro nelle fasi cicliche negative, nei periodi di ripresa, pur contribuendo ad avere per le imprese manodopera disponibile, potrebbe rappresentare anche una modalità tale da rallentare le capacità di risposta delle imprese stesse, rischiando nei periodi di rapidi cali di domanda di portare le imprese a ridurre il personale. Quest'ultima opzione allo stato attuale ci sembra di difficile realizzazione, considerando la connotazione strutturale che sta acquistando sempre di più la difficoltà di reperimento. L'aumento delle ore di cassa integrazione (soprattutto per il manifatturiero) sembrerebbe confermare questa ipotesi, confermando un forte orientamento a mantenere i rapporti di lavoro per le imprese, pur dovendo affrontare situazioni di difficoltà (probabilmente temporanea). Il rischio principale è quello di aumentare il grado di sottoutilizzo della forza lavoro, con un effetto potenzialmente peggiorativo sulla dinamica della produttività.

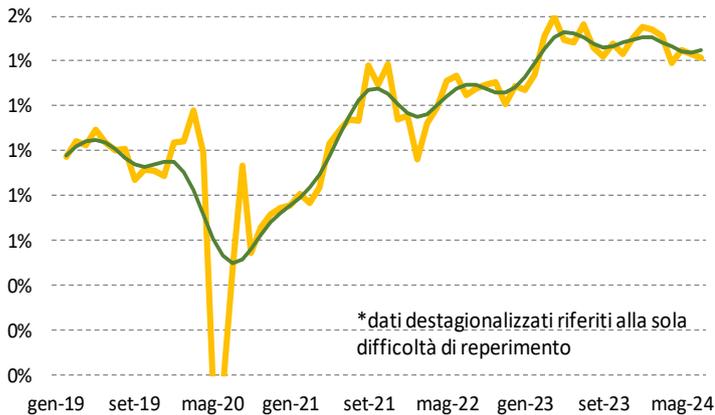
Alla base del *labor hoarding* (o tesoreggiamento della manodopera) c'è una difficoltà di reperimento che rimane sempre su

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

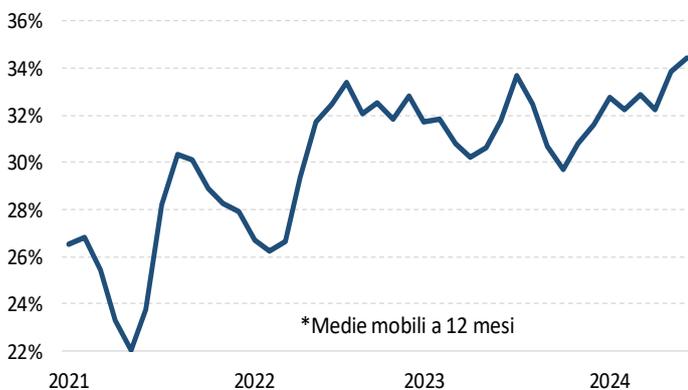
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Dinamica quota assunzioni giovani*



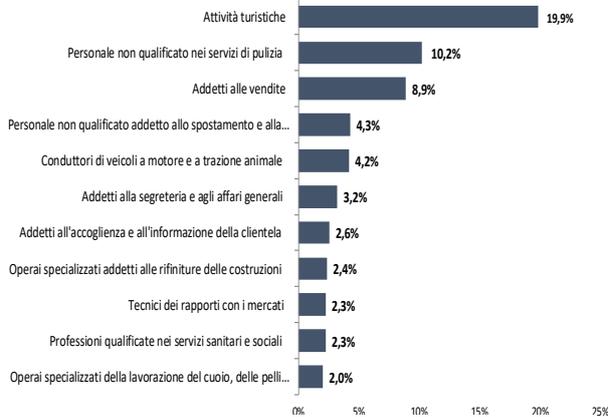
un livello elevato, arrivando al 52% a luglio, segnalando come per le imprese sia sempre più rilevante riuscire ad orientare e a collegare le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. Sulle criticità nel reperire manodopera, come specificato più volte, vi rientrano anche i livelli salariali più bassi, offerti da alcuni settori rispetto ad altri, soprattutto per i lavoratori in ingresso e quindi in grado di esercitare un minor interesse sull'offerta di lavoro.

E' probabile che il divario tra domanda e offerta di lavoro diventi sempre più evidente, aggravando ulteriormente il problema cronico della sottoccupazione: i lavoratori sono diventati più selettivi (soprattutto i giovani) e spesso si trovano nella posizione di poter scegliere, avendo di fronte in molti casi un mercato del lavoro che non è certo più su scala locale, ma neanche nazionale, andando sull'ambito continentale.

Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare) manterrebbe un valore elevato, coerentemente ad un mantenimento della difficoltà di reperimento di poco superiore al 50% per un totale di circa 5 mila profili professionali difficili da reperire nel mese e circa 57 mila e 400 riportati ad anno. Mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Se come si è segnalato, l'aumento delle richieste di cassa integrazione potrebbe rappresentare un indicatore indiretto di labor hoarding, sul versante opposto potrebbe anche indicare un rischio tenuta per l'attuale configurazione dei posti di lavoro offerti dalle imprese. In quest'ultimo caso il rischio è quello

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Figure di difficile reperimento



di irrigidire il mercato del lavoro in una situazione paradossale tra profili difficili da trovare e manodopera difficile da riassorbire se non riqualificato; per ora questa criticità è scongiurata visto il rientro degli inattivi in età da lavoro e che la disoccupazione non è elevata, ma il rischio che ci si arrivi a trovare in questa situazione è reale.

Rispetto ai mesi precedenti, per la difficoltà di reperimento, aumentano le cause legate a motivazioni di ordine qualitativo dipendenti dall'impreparazione dei candidati potenziali (da 11,6% a 12,9%): rimane al livello precedente la motivazione di ordine quantitativo (34,8%).

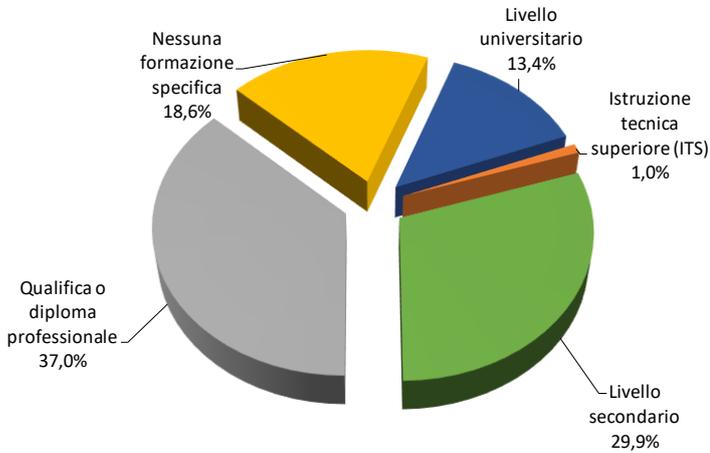
Considerando la richiesta di professioni, si rileva una forte caratterizzazione di quelle legate al turismo (20%), insieme agli addetti ai servizi di pulizia (10,2%) seguito dal personale addetto ai servizi di vendita (9%). E' opportuno segnalare anche un aumento delle richieste di professioni nel sistema moda e soprattutto degli operai specializzati in pelletteria, settore che risulterebbe in crisi a livello locale; o si cercano profili più giovani e specializzati per trovare nuove soluzioni strategiche o la crisi è percepita esser passeggera.

La domanda di giovani in ingresso tende a rimanere stabile al 34%. L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello specialistico per le prime 5 posizioni: operai specializzati in elettronica; addetti all'accoglienza; addetti alle vendite; tecnici informatici; specialisti in scienze gestionali.

Le figure più difficili da reperire riguardano, in prevalenza, professioni maggiormente specializzate come gli operai specializzati nel comparto costruzioni, tecnici della gestione dei processi produttivi, operai specializzati nel sistema moda, fabbri e fonditori.

L'incidenza delle professioni high skill tende a salire moderatamente (da 15,8% a 16,2%) parallelamente all'aumento anche di quelle a media specializzazione (da 42,9% a 43,1%) mentre scendono di poco le professioni low skill (da 41,3% a 40,7%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 20,7% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e l'11,8%

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



dovrà esser in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso si conferma intorno al 13%. Tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, ingegneria industriale e sanitario/paramedico; mentre i diplomi più richiesti (29,9%) riguardano l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, turismo/enogastronomia, e socio-sanitario; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e tessile/abbigliamento.

Principali professioni: quadro di sintesi luglio 2024

	Specializzaz.	va % su tot assunzio	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica	
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium skill	1.850	19,9	45,9	59,6	59,0	-	34,8	50,5
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Low skill	950	10,2	2,4	35,4	44,2	-	2,6	40,0
Addetti alle vendite	Medium skill	830	8,9	53,5	29,8	58,5	1,2	51,3	35,1
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low skill	400	4,3	49,1	55,8	37,5	-	9,9	62,5
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	Low skill	390	4,2	24,0	40,4	72,4	-	14,6	56,8
Addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium skill	300	3,2	39,9	45,9	74,7	33,1	51,4	11,5
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Medium skill	240	2,6	55,7	37,1	75,5	22,8	64,1	12,7
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Low skill	220	2,4	42,7	89,1	60,5	-	30,5	53,2
Tecnici dei rapporti con i mercati	High skill	210	2,3	28,3	49,1	72,6	49,1	45,8	-
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Medium skill	210	2,3	3,9	56,1	73,7	-	62,9	37,1

Lauree più richieste



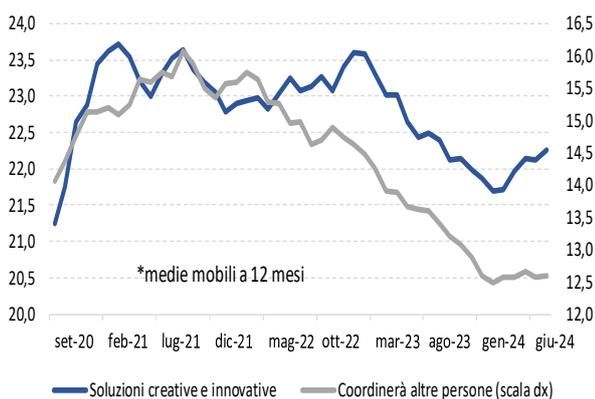
Diplomi più richiesti



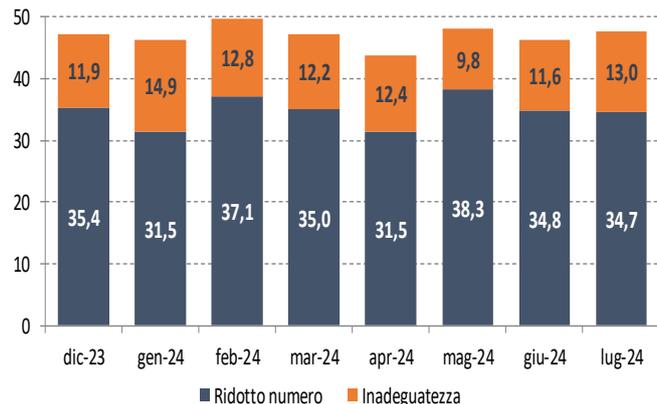
Qualifiche più richieste



Dinamica quote % competenze trasversali*



Motivi difficoltà di reperimento



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA MEDOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di luglio 2024, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di luglio-settembre 2024.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 103.000 imprese (rilevazione condotta tra maggio e giugno 2024), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di luglio 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it